

CONV 840/03

CONTRIB 376

NOTA DI TRASMISSIONE

del:	Segretariato
alla:	Convenzione
Oggetto:	Contributo della Sig.ra Elena Paciotti, membro supplente della Convenzione su - "Alcuni adattamenti tecnici della III parte della Costituzione"

Il Segretario Generale della Convenzione ha ricevuto della Sig.ra Elena Paciotti, membro supplente della Convenzione, il contributo ripreso in allegato.

Contributo su alcuni adattamenti tecnici della III parte della Costituzione
di Elena PACIOTTI

A seguito dell'approvazione da parte della Convenzione del testo della I e della II parte della Costituzione, si rendono necessari alcuni adattamenti della III parte, per renderla coerente con le due parti già definite.

Fra gli altri, si sottolineano i seguenti adattamenti:

- All'articolo III-5§1, le misure necessarie per combattere la discriminazione dovranno essere riferite non più alle forme di discriminazione elencate nell'articolo 13 TCE, ma a quelle elencate nell'articolo II-21 della Costituzione.
- All'articolo III-52 § 1 e 2, il riferimento alle norme della Costituzione che debbono essere rispettate nel caso di eccezioni alla libera concorrenza, va fatto, in particolare, alle disposizioni della II parte della Costituzione (cioè alla Carta dei diritti fondamentali).
- Agli articoli III-66 §1 e 2, III-67 e III-74 § 1, il riferimento all'economia di mercato aperta va sostituito con il riferimento all'"economia sociale di mercato", in coerenza con il testo dell'art. I-3.
- All'articolo III-94 § 1 e 2, la locuzione "elevato livello di occupazione" va sostituita con "pieno impiego", in armonia con il testo dell'articolo I-3.

Dovrà inoltre essere inserito un articolo (III-106 bis?) per formalizzare la procedura per il coordinamento delle politiche sociali, previsto dall'articolo I-14 § 4.

Infine, occorrerà considerare se i principi di rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto, valori fondamentali dell'Unione (articolo I-2), non implicino la necessità di consentire il controllo della Corte di Giustizia su tutti gli atti dell'Unione e quindi la soppressione degli articoli III-278 e III-279.

Analogamente, occorrerà considerare se il principio di democrazia, enfaticamente enunciato nel preambolo della Costituzione e stabilito come valore fondante dell'Unione nell'articolo I-2, non implichi la necessità di una qualche partecipazione del Parlamento europeo alla conclusione di tutti gli accordi internazionali che siano vincolanti per l'Unione e gli Stati membri (ai sensi dell'articolo III-220), eliminando quindi le eccezioni previste dall'articolo III-222 § 7.